

Marchio salva aziende, il nuovo progetto del Parco

L'iniziativa dell'Ente Aurunci per l'economia locale

EMERGENZA agricola, il Parco Aurunci scende in campo per tutelare chi lavora nell'area protetta. E lo ha fatto con l'istituzione del «Marchio del Parco dei Monti Aurunci», un progetto molto ambizioso che è stato presentato nel corso della manifestazione «Diverdiamoci con gusto» tenutasi nei giorni scorsi a Campodimele. Le categorie che potranno aderire al marchio sono quelle agricole e commerciali che attraverso il programma del Parco riceveranno una serie di agevolazioni. Perché spesso le aree protette sono viste come limiti, un insieme di vincoli che circoscrivono le possibilità economiche. Ed invece è proprio attraverso la rivalutazione del territorio che anche le attività che vi insistono possono trovare nuove risorse economiche. A spiegare il progetto ci ha pensato dirigente del settore Promozione e sviluppo, Corrado Boccia. «Il regolamento per la concessione dell'uso del Marchio dei Monti Aurunci - ha commentato Boccia - è finalizzato proprio a promuovere le tipicità aurunche e le attività ad esso connesse attraverso l'immagine del Parco. L'impegno dell'Ente è quello di sostenere, con iniziative mirate, le attività legate al settore turistico, ricettivo, artigianale, agricolo, e vendita al dettaglio dei prodotti degli Aurunci per incentivare l'economia locale. Il disciplinare che abbiamo elaborato, sarà utile alle aziende per promuovere oltre il territorio protetto le loro attività. La concessione del Marchio verrà assegnata, attraverso la stipula di una convenzione per circa 4 anni (rinnovabile ovviamente), a tutti quei proprietari di attività produttive e ricettive che ne faranno richiesta. La condizione indispensabile per ottenere il Marchio è legata alla verifica, da parte dell'Ente, di requisiti ben precisi che variano secondo il tipo di attività. In pratica le strutture devono essere

conformi alle normative igieniche e non solo, alla rintracciabilità alimentare dei prodotti, all'utilizzo di materie prime o semilavorati che escludano organismi geneticamente modificati. Ed alla realizzazione di prodotti biologici certificati. Il tutto dovrà esse-

re ampiamente documentato. In pratica il vantaggio degli imprenditori locali che utilizzeranno il Marchio, sarà quello di promuovere, attraverso l'immagine del Parco dei Monti Aurunci le loro attività commerciali e le aziende agricole per ampliare le opportu-

unità economiche. Altro beneficio sarà quello di renderle maggiormente identificabili le tipicità alimentari degli Aurunci. L'obiettivo finale è anche quello di salvaguardare le attività agro silo pastorali che operano nelle aree protette ed evitare che i piccoli

Comuni si spopolino». Insomma un marchio per promuovere ma che parte dalla tutela delle piccole realtà un intervento tempestivo per fronteggiare problematiche come lo spopolamento e la perdita delle tipicità.

Maria Sole Galeazzi

